

# UN 3D SPECIALE A CASA DEI MISA

Si è svolta, in provincia di Bologna, la manifestazione "Uniti da una comune passione". Hanno partecipato numerosi atleti Fitarco e Fiarco e i presidenti Scarzella e Mandò.



In alto (da sinistra): il podio del ricurvo e quello dell'arco nudo.

In basso: lo staff tecnico che ha gestito la prova con il presidente Mandò (a sinistra) e Scarzella (a destra).



**P**resso il Parco Storico di Monte Sole ha debuttato la prima prova di una gara mista con bersagli 3D. Sulle colline di Marzabotto (Bo), ospiti degli Arcieri di Misa e sostenuti dalla loro impeccabile macchina organizzativa, i vertici di Fitarco e Fiarc si sono incontrati per dare vita ad un esperimento unico nel suo genere nato per avvicinare gli arcieri favorendone la conoscenza reciproca.

Due giorni di competizione, su due prove da 24 piazzole. I percorsi sono stati allestiti per metà con i regolamenti della Fitarco per il 3D e l'altra metà con quelli Fiarc, in particolar modo regolamento e distanze del tracciato.

Il maltempo dei giorni precedenti ha messo a dura prova gli organizzatori, ma già dalla mattina del sabato il sole è tornato a brillare su questa bellissima iniziativa dove tutti hanno tirato sotto la stessa bandiera... quella della passione per arco e frecce.

L'agriturismo Il Poggiolo è stato eletto a base operativa della manifestazione e come sempre, quando l'organizzazione è quella dei Misa, tutto ha funzionato alla perfezione.

A fine prova, inoltre, i commenti di ambedue le Federazioni sono stati veramente positivi.

Erano presenti quattro giudici di gara, due per Federazione, e il coordinamento è stato affidato al bravo Stefano Mazza che ha vigilato sul regolare svolgimento della competizione.

I due presidenti federali, Mario Scarzella e Mauro Mandò, hanno diretto quest'orchestra che stava suonando una musica composta e immaginata da loro, coadiuvati da Roberto Gotelli, Paolo Pasquini e Giuseppe Cozzo, presidente del Comitato Regionale Fitarco. Ivano

La macchina storica costruita da Luciano Cecili.



Lolli, presidente degli Arcieri di Misa, ha dato il massimo realizzando un evento davvero importante con l'atmosfera e le strutture di un vero Campionato. Si è detto che il prossimo anno verranno stabilite altre tre date, in prova unica e non più su due giorni, di questo tipo di gara mista. Verranno distribuite sul territorio, in modo da permettere a tutti gli arcieri d'Italia, di fare questa esperienza, nuova e stimolante.

### UNA MONUMENTALE MACCHINA LANCIA PIATTELLI

Per l'occasione, gli Arcieri di Misa hanno inaugurato una mo-

numentale e suggestiva macchina lancia piatelli, costruita dal noto collezionista ed appassionato Luciano Cecili, il quale (se ricordate) realizzò alcuni anni fa diversi record del mondo in America col tiro di lunga gittata utilizzando archi e frecce di sua costruzione. Anche Luciano era presente sui percorsi a nutrire col suo sapere e il suo amore per l'arceria questa festa del tiro con l'arco.

Davvero molti i campioni che hanno risposto all'appello, rendendo



## VIENI A PROVARLO

Alessandro Paggetti - Via Borgo C.S. 10 L  
Castel San Niccolò (Ar) - 057550008  
[www.alessandropaggetti.com](http://www.alessandropaggetti.com)  
Li puoi provare presso: Armeria Florensport (Fi)  
Toxon Sport (Pg) - Il covo dei tiburzi (Gr)

interessante la prova anche sotto il profilo agonistico. Si è notata una flessione nella presenza degli arcieri della Fitarco, rispetto alle attese, ma pare che la scelta della data per loro sia stata un po' infelice. Ci sarà modo di recuperare la prossima volta, visto che la formula è piaciuta a tutti!

Per qualcuno ha rappresentato la prima occasione per tirare su un bersaglio in movimento, o in volo, per tutti due splendide giornate di gara, in mezzo a tanti potenziali nuovi amici. Devo dire che la presenza delle divise della Fitarco ha stimolato il popolo Fiarco, e tutti hanno fatto sfoggio di eleganza e attaccamento alla Compagnia...insomma una bella fusione.

Ai vertici... la Fiarco vince il confronto atletico! Il presidente Mandò e il vice Pasquini si sono onorevolmente difesi sui campi di gara pur non raggiungendo i virtuosismi delle First Ladies Fiarco. La Fitarco ha messo in campo l'inossidabile Roberto Gotelli che fra politica, organizzazione e telefonate...ha anche tenuto alta la bandiera federale conquistando il secondo scalino del podio nell'arco nudo.

## LA RISCOSSA DI FANTOZZI

Davvero molte le prestazioni agonistiche degne di nota. Riscossa di Giacomo Fantozzi... dopo un periodo di leggera flessione. È uscito alla grande con un ricurvo in mano e ha battuto tutti nella categoria più agguerrita di una gara come questa... con 605 punti ha lasciato il secondo scalino del podio niente meno che a Alfredo Dondi, neo campione del Mondo nel Fitarco 3D, che ha conquistato l'argento con 556 punti, tallonati entrambi da un uomo che insegue un sogno, ovvero Vincenzo Caccuri, arciere relativamente novello che dopo aver scoccato qualche milione di frecce su quel podio aveva davvero un bel sorriso. Bravo Enzo e bravi tutti quelli sanno soffrire a testa bassa, umiliati dalle sconfitte che costellano il cammino della perenne ricerca, del miglioramento di se stessi, del raggiungimento di un obiettivo. In un mondo dove tutto si consuma subito... una buona freccia te la devi guadagnare onestamente, col tempo e la conoscenza. Per questo ti rende felice!

Ottima prestazione di Monica Finessi, neo campionessa mondiale e italiana nel circuito 3D della Fitarco (ma figlia della Fiarco), che si è trovata a combattere su territori conosciuti, realizzando l'ottimo punteggio di 251. L'argento va a Odetta Carraro, che ha fatto sfoggio della propria bravura battendo anche il presidente consorte. Al terzo posto, infine, Michela Donati, reduce da una medaglia d'argento agli italiani, quanto mai brava e determinata.

Nel long bow si registra una grande vittoria per Pino Di Prima che



con 538 punti sale sullo scalino più alto del podio, lasciando il secondo posto a Marco Pontremolesi che lo segue a 28 punti di distanza, mentre il terzo piazzamento va a Roberto Trombin che lo conquista realizzando 477 punti. Cristina Formichini, in forma smagliante, con 403 punti porta a casa la medaglia d'oro nel long bow femminile, seguita da Donatella Rizzi, vice-campionessa italiana e mondiale nel 3D con 328. Al terzo posto, con 301 punti, Federica Cionna, altra emergente di valore che sta mostrando le proprie doti.



Il presidente degli Arcieri di Misa, Ivano Loli.

Nell'arco nudo Giuseppe Basile mette in riga tutti con 536 punti mentre Roberto Gotelli (con 512) deve "accontentarsi" dell'argento. Il bronzo a Ennio Pellas con 406 punti. Nel compound si erge il punteggio di 716, realizzato da Fabrizio di Nardo, che conquista l'oro. Argento a Pasquale Gallo che chiude i due giorni di gara con i 696 punti. Bronzo a Franco Vaia, altro campione storico che a sua volta insegue a 694 punti. Nel compound femminile, ennesima riconferma della bravissima Barbara Bonettini, che non manca mai gli appuntamenti importanti. L'oro viene conquistato con 661 punti, mentre l'argento ne vale 628 e se lo aggiudica Alzira Maria Gomes Saraiva. Bronzo per Mila Bongianini con 611 punti.

Per gli under 18, Alessandro Borelli, con il ricurvo, realizza un bel 471, seguito da Leopoldo Lunghi e Marco Melucci. Matteo Steccherini, in categoria arco nudo, sorpassa con 544 punti, mentre nel compound, si sono distinti Luca Lelli che vince con 420 punti, seguito da GianMaria Lunghi e Francesco Fenzi.

## PROMOSSA LA NUOVA FORMULA

La formula della gara mista ha egregiamente superato la prova e una calda atmosfera accompagna le premiazioni baciata dal sole. Per fare un primo bilancio possiamo affermare che quando si dialoga si finisce col capirsi, spazzando via malintesi, boicottaggi e personalismi di un passato non troppo remoto che vedeva le due realtà sportive quasi contrapposte, mentre oggi sono in atto progetti comuni e si respira uno splendido clima di collaborazione e amicizia.

Credo fermamente che il tiro con l'arco sia una disciplina che assomiglia alla vita e che ognuno abbia il suo modo di interpretarla, ma che a tutti sa dare molto. Impariamo quindi a vedere e ad accettare le differenze come un dato di fatto e una ricchezza, senza per questo lasciarci allontanare dal nostro cammino, senza abbandonare il percorso, quello più adatto a noi.